

Le Cronache

Eco Targa Florio 2011: un'edizione diversa

Organizzata dalla MAC Group, in Sicilia, terra famosa per le sue leggendarie corse e non solo per quelle, si è conclusa la prima edizione precisamente la Zero della nuova Eco Targa Florio



ECO
TARGA FLORIO



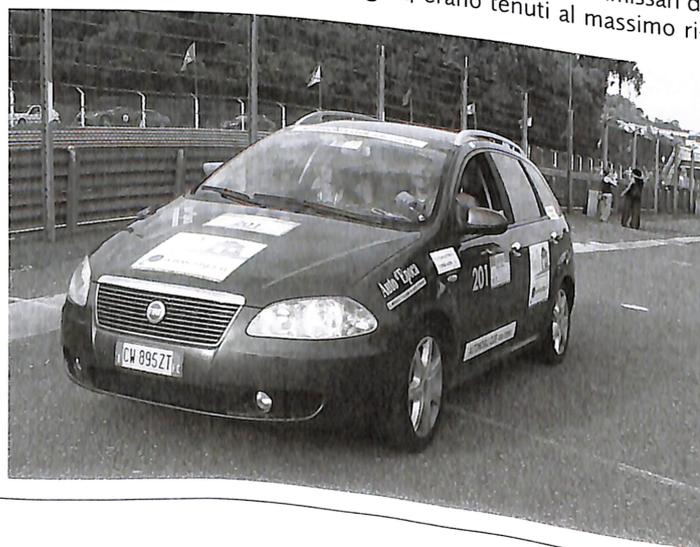
ACI
PALERMO

Organizzata dalla MAC Group, in Sicilia, terra famosa per le sue leggendarie corse e non solo per quelle, si è conclusa la prima edizione precisamente la Zero della nuova Eco Targa Florio. Con la collaborazione della Fondazione Targa Florio Onlus per promuovere a grandi livelli, il vero significato della Targa, quest'anno vestita di verde. Per rivivere la leggenda bastava partecipare e dal numero degli equipaggi iscritti, si è intuito che l'interesse era davvero grande. Patrocinati dall'Automobil Club di Palermo, quattro i giorni, - tre in gara - direttamente immersi nell'evento, dal 29 settembre al 2 ottobre 2011, tra i suggestivi paesaggi di incontaminata bellezza e le impegnative strade siciliane. La Targa Florio è la corsa più antica del mondo, che ancora resiste. Nel passaggio delle vetture tra borghi antichi - sognare non era obbligatorio - ma veniva spontaneo. Il

percorso - studiato nei particolari - ha toccato in circa 800 Km località famose come Cerda, Piazza Armerina, Taormina, Modica, Noto, Ragusa, Parco Archeologico di Siracusa, Bronte, Parco Nazionale delle Nebrodi, lo storico tracciato delle Madonie con il Circuito di

Pergusa, Palermo, anche per la premiazione finale al Teatro Politeama. Molte le normative riguardanti l'iscrizione e la partecipazione alle varie categorie, i concorrenti coadiuvati dai Commissari di gara, erano tenuti al massimo ri-

spetto delle normative sul Codice della Strada a cui erano aggiunte, le tante indicazioni dell'Organizzazione. Svariate le prove cronometrate, come gli strumenti a bordo delle vetture, per tenersi in regola con le tabelle di marcia. Molti gli sponsor e/o partner che hanno dato la loro adesione alla manifestazione - con tutta la crisi in atto - è un segno tangibile di un espresso desiderio di cambiamento. C'era molta carne al fuoco, il grasso colava abbondantemente, per un attimo si ha avuta la sensazione che l'attuale crisi, fosse solo una scusa. Le vetture - trattandosi nel loro insieme di un vero e proprio patrimonio mobile - nelle ore notturne, sono state sorvegliate a vista dal personale di una primaria compagnia di vigilanza, per una volta almeno, gli addetti non hanno avuto modo di annoiarsi. Omaggio alla Casa di Maranello, inserito nella manifestazione "Il Ferrari Tribute to Targa





Florio" con gare di regolarità lungo le strade e i tornanti siciliani con vetture costruite e prodotte dal 1948 ai giorni nostri. "Eco Targa Florio Green Prix" dedicato alle vetture ad energia alternativa, dove è stato possibile vedere gareggiare - per la prima volta - modelli eco sostenibili. Le radici di questa manifestazione affondano agli inizi del secolo XX, quando Vincenzo Florio, figlio di una famosa famiglia di armatori palermitani, ideò la prima edizione. La vera storia racconta, che era ancora in fasce quando la sua famiglia si trasferì a Palermo, in verità Vincenzo Florio, nacque il 16 marzo 1883 a Bagnara Calabra, sulla costa Tirrenica Calabrese, in Provincia di Reggio Calabria. Fin da giovane si dedicò all'automobile, pilota provetto, organizzava sempre gare, la competizione era parte del suo DNA, fin quando inventò la Targa Florio. Fu lui a fondare nel 1913 il primo Automobil Club di Sicilia. Dal 1906 agli anni '70 sulle tortuose strade siciliane i motori rombavano a pieni giri, ne seguirono molte altre edizioni. Ripartire - sugli stessi scenari - la Targa Florio, ha significato far rivivere le gesta dei piloti e vetture di un tempo, sempre vive nella memoria di moltissimi appassionati e collezionisti. Iscritte nelle varie ca-



tegorie 47 vetture Ferrari Tribute, 22 Eco Targa Florio Green Prix e 47 Eco Targa Florio Classica, per un totale 116 equipaggi. Arrivati da tutta Europa, in rappresentanza della Germania 16, Gran Bretagna 9, Olanda 8, Svezia 1, Irlanda 2, Russia 2 e anche dal Giappone 3, Argentina 2, Sud Africa 2 e dal-

la Pennsylvania 1, precisamente dalla Silicon Valley. Si respirava una sana allegria mista a molta euforia ed anche tanto piacevole fumo dagli scarichi cromati, il noto calore e generosità dei siciliani hanno fatto da cornice ideale al passaggio delle vetture. Lungo il mitico percorso di un tempo, han-

no gareggiato i migliori piloti dell'epoca, che un tempo, facevano a gara per partecipare. Agli equipaggi, fornito tutto il materiale occorrente, dalle precise tabelle con i percorsi e gli orari, ai gadget pubblicitari degli sponsor - nel circuito di Pergusa - inimitabili cannoli a volontà. Nello staff della

